



POLITICA CORONAVIRUS (COVID-19) • GOVERNO CONTE II • LUIGI DI MAIO • M5S • NICOLA ZINGARETTI • PD

A un passo dalla crisi di governo, anche Zingaretti chiede un rilancio. E Di Maio? Il retroscena: l'idea di farlo premier

13 DICEMBRE 2020 - 09:29

di Cristin Cappelletti



Nell'infuocata assemblea con i parlamentari M5s, Di Maio si è fatto sfuggire che nel caso di un rimpasto ci sarà sicuramente per lui un posto da ministro. E in un altro retroscena si racconta di un corteggiamento degli alleati perché prende il posto di Conte



«Il governo ha bisogno di un rilancio, ma il rimpasto adesso non è prioritario». Nicola Zingaretti, dice no a una crisi al buio, ma sceglie con cautela le sue parole. In un'intervista al Corriere della Sera, il segretario del Pd avverte che la fine di questo esecutivo sarebbe "un'avventura pericolosa". «Oggi siamo in una nuova fase: dall'emergenza occorre passare alla ricostruzione. Per fare questo occorre un rilancio, una ripartenza. Non bisogna nascondere, questa esigenza è avvertita da tutti. Dal Pd, dai 5 Stelle, da Italia viva, da Leu e, sono convinto, anche dal presidente Conte», dichiara Zingaretti. Insomma, il segretario dem non si tira indietro dalla possibilità di un rimpasto di governo lanciando anche un messaggio a Conte, ormai sempre più solo a Palazzo Chigi a partire dallo scontro sulla task force del Recovery fund. Visto che anche Di Maio sembra essersi lasciato sfuggire non solo il suo futuro in caso si decida di staccare le spine, ma anche il suo pensiero sull'operato di Giuseppe Conte.

Il futuro di Di Maio

Nella videoconferenza del 4 dicembre con i parlamentari grillini, il ministro degli Esteri si è lasciato andare a qualche parola di troppo rivela La Stampa: «La cosa che non avete capito è che io non sto facendo il doppio gioco nel difendere questo governo perché, se cade, io farò comunque parte del prossimo, come ministro». Per Luigi Di Maio ci sarebbe però lo scoglio dei tre mandati, ma alla Casaleggio sono sicuramente pronti a trovare una soluzione per non perdere pezzi. Anche il grillino a capo della Casa Farnesina, sempre silenzioso in queste giorni dopo che Matteo Renzi ha lanciato le sue bordate contro il presidente del consiglio, sembra non aver gradito l'operato di Conte nella gestione dei movimenti tra comuni nel periodo natalizio. Ma lo staff del titolare della Farnesina smentisce: «Ancora una volta leggiamo sui giornali articoli privi di fondamento sul ministro Luigi Di Maio». La frase «io ministro anche in un altro governo», secondo Di Maio, non sarebbe mai stata pronunciata e il ministro, dicono, sarebbe stato tirato in mezzo con l'intento di metterlo contro il presidente Conte.

Il 28 dicembre giorno della verità

In questo clima d'incertezza sarà cruciale la data del 28 dicembre, giorno del voto sulla manovra, in cui il leader di Italia Viva, potrebbe far diventare concrete le sue minacce e sarebbe Di Maio, secondo Repubblica, il "favorito" da Renzi per sostituire Conte a Palazzo Chigi. Un nome che non scontenta tutti, e che potrebbe mettere d'accordo molte frange, sia della maggioranza che dell'opposizione. Il Pd, per parola del suo segretario, non è interessato agli equilibri di potere, soprattutto nel pieno di un'emergenza come questa. Ma dal Nazareno poco si è mosso per difendere l'esecutivo dagli attacchi di Renzi. A nessuno piace una crisi al buio, ma tutti sono già pronti a prendersi una fetta della torta. Conte proverà a salvare il salvabile, anche se di alleati gliene sono rimasti pochi.

Open è **sempre gratuito**, senza **nessun contenuto a pagamento**. È sorretto da una impresa sociale **senza fini di lucro**. In questo anno difficile si è retto sulle sue forze. Se lo vuoi aiutare...

CLICCA QUI

Leggi anche:

- Dopo l'ultimatum renziano, Conte cede alla verifica. Si infiamma il fronte grillino, Fico: «No ai ricatti, si voti». Di Battista: «Renzi è il peggio che c'è, è solo geloso»
- Conte annuncia: «Nei prossimi giorni mi confronterò con le singole forze politiche. Avanti solo se ho la fiducia di tutti»
- Renzi a El País: «Conte faccia marcia indietro sul Recovery Plan o cade il governo»
- L'attacco di Renzi a Conte: «Il parlamento non può essere sostituito da una diretta Facebook, pronti a votare contro questo Next generation Eu»
- Mes, rientra la fronda ortodossa del M5s. Ma potrebbe essere l'ultima tregua per Conte e per la tenuta del Governo



Cristin Cappelletti



DELLA STESSA CATEGORIA



POLITICA

Dopo l'ultimatum renziano, Conte cede alla verifica. Si infiamma il fronte grillino, Fico: «No ai ricatti, si voti». Di Battista: «Renzi è il peggio che c'è, è solo geloso»

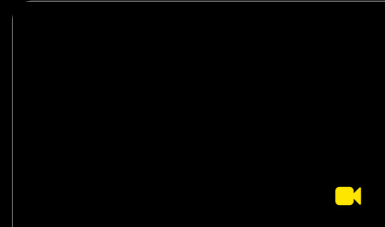
12 DICEMBRE 2020 - 08:39 Giovanni Ruggiero



POLITICA

Matteo Salvini oggi in tribunale per il caso Gregoretti, rinviata al 9 gennaio l'udienza Open Arms

12 DICEMBRE 2020 - 06:49 Giada Ferragliani



POLITICA

De Luca: «Natale e Capodanno quest'anno non esistono». E dice «no» alla mobilità fra Comuni - Il video

11 DICEMBRE 2020 - 16:19

Redazione



Generazione Zzz

Storie di una generazione che sogna ma non dorme.

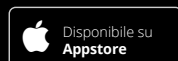
Iscriviti alla newsletter di **Open** per ricevere una selezione settimanale delle nostre storie. Ogni sabato mattina.



OPEN

G.O.L. Impresa Sociale S.r.l.
Fondato da Enrico Mentana

Seguici su:

Disponibile su
AppstoreDisponibile su
Playstore

Pagine:

Chi siamo
Contatti
Cookie
Privacy Policy & conditions